



AIAC, festa grande al PalaRescifina per i 50 anni. Relazioni di Costantino e Viviani

Descrizione

Cinquant'anni e non sentirli. E' stato il **PalaRescifina** ad ospitare la festa organizzata dalla delegazione provinciale **AIAC** di Messina per l'importante traguardo raggiunto dall'Associazione Italiana Allenatori di Calcio, nata nel 1966. Una celebrazione in grande stile, con la vasta partecipazione di tecnici, dirigenti, addetti ai lavori e l'intervento di docenti illustri. *"Una squadra, un allenatore"* la frase simbolo che compariva sulle magliette realizzate per l'evento.



L'intervento di Aldo Violato



Dai gadgets, la proiezione di un video e la presentazione del progetto “AIAC Edu” (seguito dal segretario AIAC di Catania, **Salvo Arcidiacono**) ad aprire il percorso di analisi del presidente dell’AIAC di Messina, **Francesco Cottone**, che con il segretario provinciale **Andrea Argento** ha curato nei minimi dettagli la manifestazione. L’occasione ideale per festeggiare tutti insieme, ma anche per tracciare un bilancio dell’attività svolta: *“Siamo passati da 100 a 200 associati – ricorda Cottone – raddoppiandoli negli ultimi dodici mesi. Abbiamo investito tanto in questi quattro anni, creando anche una ricca biblioteca. Inoltre sono stati organizzati un clinic a stagione e sei corsi di aggiornamento per l’ottenimento della licenza Uefa. Abbiamo condotto tante battaglie, alcune vinte ed altre perse. L’AIAC è la specialità a disposizione delle leghe, con cui purtroppo non siamo riusciti, però, ad avere un colloquio costante”*.



La platea di allenatori, dirigenti e addetti ai lavori al PalaRescifina

*“Rivolgo i miei complimenti e gli auguri di rito all’AIAC per i suoi 50 anni – ha poi affermato il delegato provinciale del Coni, **Aldo Violato** – trascorsi riuscendo sempre a migliorarsi. Quella degli allenatori è una componente federale importante che ha certamente il suo peso. Mi preme ricordare come il settore giovanile sia propedeutico per le altre categorie. Bisogna dunque lavorare soprattutto per educare e formare i ragazzi”*.

Presente anche **Roberto Bellomo**, consigliere nazionale AIAC: *“Porto il saluto del presidente Renzo Ulivieri e ringrazio Francesco Cottone che ha dato lustro al gruppo svolgendo un lavoro proficuo. Adesso si richiede maggiore qualità con una partecipazione attiva e dei corsi di aggiornamento obbligatori”*. Tra le autorità anche il responsabile regionale AIC **Gino Giacchi**. Il presidente della F.I.G.C. messinese **Leonardo Lacava**, invece, ha sottolineato soprattutto un aspetto: *“La sede di Messina è sempre aperta, perché la Federazione è la casa di chi fa calcio, lo sport principale in Italia. Praticare sport è vitale, specie per i più giovani. Quest’anno sono stati organizzati tre corsi di base a Messina, col prof. Viviani, per la licenza Uefa B e poi di calcio a 5 con il prof. Menichelli. Da questo punto di vista siamo pienamente soddisfatti, anche perché abbiamo creato tanti nuovi allenatori”*. Santo **Buglisi**, presidente F.I.G.C. di Barcellona Pozzo di Gotto, ha quindi aggiunto: *“L’allenatore deve essere a mio parere il primo in una società a formare i dirigenti. In questi quattro anni Cottone ha fatto tanto, riuscendo ad amalgamare bene tutte le varie componenti. Anche a Barcellona, grazie ai corsi, sono usciti 85 nuovi tecnici”*.



Giovanni Costantino, allenatore dell'Aland United femminile

Il messinese **Giovanni Costantino**, allenatore dell'**Aland United** (Serie A femminile finlandese), ha curato una relazione tecnica su *"Il calcio all'estero e l'organizzazione della seduta di allenamento"*. Schemi e disamine tattiche, ma soprattutto il racconto della sua avventura in un mondo completamente nuovo: *"Alleno da tre anni all'estero – ha spiegato – occupandomi prima del settore giovanile e adesso di una formazione femminile. Lì il calcio è molto diverso, sia come mentalità che per le strutture. L'importante è comunque essere se stessi, portando le proprie idee. La preparazione in Italia è di un altro livello, l'ho capito dopo aver fatto il corso a Torre del Grifo. L'Aland è una squadra multirazziale, con giocatrici di nazionalità assai diverse tra loro. Tra i vantaggi di intraprendere questa esperienza vi sono un'apertura mentale, la conoscenza di un'altra cultura calcistica e il confronto con un differente approccio didattico formativo"*.



Mauro Viviani, docente del settore tecnico di Coverciano

Docente del settore tecnico di Coverciano, con un passato nel **Pisa** di Anconetani, **Mauro Viviani**, oltre a curare un clinic tecnico-formativo, ha presentato *"Il Nuovo Eserciziario del Calcio"*, edito da Calzetti-Mariucci. Un autentico compendio di esercitazioni tecnico-tattiche e suggerimenti: *"Il libro è una riedizione di un testo del 2009 che ebbe grande successo. L'editore ha deciso di lanciare una nuova edizione rivista e migliorata e mi ha affidato questo compito. Pensavo che tutti gli aspetti del calcio fossero contenuti al suo interno, invece bastano tre o quattro mesi perché nascano delle cose nuove. Da questo libro si possono trarre molte idee, ma ogni allenatore deve sempre modulare gli esercizi sulla base degli elementi a sua disposizione"*.



Tag

1. AIAC Messina
2. Francesco Cottone
3. Giovanni Costantino

Data di creazione

1 Luglio 2016

Autore

alecalleri

default watermark